



**NEWS dalla
Dirigenza**

la preside parla di lei e del futuro della nostra scuola:

“Il prossimo anno partirà la sperimentazione DADA”

Le piace il suo lavoro? “Tantissimo, veramente, veramente tanto!”

Quali lingue conosce? “Conosco l’inglese, il francese e lo spagnolo. Prima di diventare dirigente sono stata un’insegnante di inglese.”

Quali sport le piacciono? “Lo sport mi piace molto. Mi piace tantissimo il calcio e immaginate quale squadra tifo! Mi piace tanto andare in palestra e il tennis. Tutto quello che riguarda lo sport per me è importante. Condurre uno stile di vita sano è fondamentale per il nostro benessere. Muoversi fa bene al nostro organismo, mette gioia e ci fa stare bene.”

Da piccola che lavoro avrebbe voluto fare? “All’inizio volevo fare il medico, poi ho cambiato idea e adesso faccio il lavoro che veramente mi piace. Anche fare l’insegnante mi è piaciuto tantissimo.”

Qual è il suo libro preferito? “Amo molto la letteratura classica, anche perché i miei studi mi hanno portato a leggere tanti testi anche di letteratura inglese e di letteratura francese e quando posso li leggo con piacere.”

Cosa le piace fare nel tempo libero? “Nel tempo libero mi piace ascoltare musica, andare al cinema, vedere un film a casa, stare con la mia famiglia e vedere gli amici. Mi piace molto stare insieme agli altri, quindi quando ho un po’ di tempo libero preferisco dedicarlo alle persone a cui voglio bene.”

Quali studi ha fatto? “Mi sono diplomata al “Liceo Scientifico” e parallelamente ho preso anche il “Diploma Magistrale” dopodiché mi sono iscritta all’Università di Napoli “L’Orientale” dove ho conseguito la “Laurea in Lingue e Letterature Straniere” poi ho conseguito un “Master” per poter fare la dirigente.”

Quali progetti ha in mente per questa scuola?

“Tantissimi! Innanzitutto, vorrei creare una scuola a dimensione di bambino in modo che ognuno possa sentire la scuola come un luogo che gli appartiene. Vorrei creare un tipo di scuola fatta non tanto di classi ma di ambienti di apprendimento. Mi piacerebbe tanto che le vostre aule fossero strutturate in modo che ognuno di voi possa esprimere i propri talenti e dare importanza anche alle vostre inclinazioni: la musica, il ballo, il teatro. Un bambino che è bravissimo in matematica non è migliore di uno che è bravissimo in musica. A giugno finirete il primo ciclo di scuola ma avremo altri tre anni alla scuola secondaria dove partirà la sperimentazione della “DADA”, ossia della “Didattica per Ambienti di Apprendimento”. Con la DADA ogni alunno si sposterà da una classe all’altra a seconda della materia che dovrà seguire, le aule saranno organizzate per accogliere gli studenti. Bisognerà imparare ad organizzare la propria giornata scolastica, gestire il proprio armadietto, avere cura del materiale ed essere consapevoli di dover gestire le proprie cose. Speriamo di poterlo fare insieme!”

Preside la ringraziamo per il suo tempo, le auguriamo un buon lavoro in questa scuola!

“Grazie a voi, buon anno scolastico!”

5C Pavese

MANIFESTAZIONE "EVVIVA"

Mercoledì 21 ottobre 2025 alle ore 8.45 siamo partiti da scuola a piedi per recarci in piazza per partecipare alla manifestazione "Evviva" organizzata dall'ASL di Orbassano. C'erano altre classi e altre scuole.

Abbiamo visitato tre stand. Il primo era quello del riciclo che si chiamava "Plastic Free": ci siamo divisi in due gruppi, un gruppo ha inserito vari oggetti nel relativo bidone della raccolta differenziata; il secondo gruppo ha guardato un video sul riciclo che spiegava quanti rifiuti ci sono nel mare (sono più di un miliardo!). Il secondo stand era quello delle emozioni: c'erano i ragazzi del liceo scientifico che ci hanno mostrato un cartellone che rappresentava le emozioni del film Inside Out. Successivamente, ci hanno proposto delle attività. Abbiamo giocato al memory delle emozioni, abbiamo inserito una pallina di carta stagnola all'interno dei bicchieri delle emozioni che sentivamo in quel momento e poi ci hanno spiegato le sensazioni provocate dalle emozioni.

L'ultimo stand era in piazza dei Caduti ed era quello dei vigili del fuoco. Loro ci hanno spiegato che la loro tuta è molto più resistente dei nostri vestiti, ci hanno parlato degli incendi boschivi e di come spengono il fuoco. Poi ci hanno fatto spegnere del fuoco finto con una pompa.

Alla fine, siamo tornati a scuola molto felici di questa uscita didattica alla manifestazione "Evviva".



5B Pavese

LA MOSTRA OLIMPICA

Un viaggio tra sport, storia e valori

UN ACCENNO ALLE ORIGINI DELLE OLIMPIADI

Le olimpiadi hanno una storia lunga e ricca che risale all' antichità; infatti, si tennero per la prima volta nel 776 a.C. a Olimpia in Grecia. La prima olimpiade moderna si svolse ad Atene nel 1896.

GLI SPORT OLIMPICI

Esse offrono una vasta gamma di sport. Dalle discipline come l'atletica leggera e il nuoto, agli sport di squadra come il calcio e la pallavolo. A questi si aggiungono gli sport invernali come lo sci alpino, l'hockey sul ghiaccio e molti altri ancora. Gli atleti competono per le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

LA MOSTRA

Dal 4 al 12 ottobre 2025, la città di Orbassano ha aperto una mostra sulla storia dei giochi olimpici invernali presso la Sala di Rappresentanza del Municipio storico. Al suo interno si possono ammirare una varietà di cimeli tra cui: medaglie, torce, mascotte, attrezzature, foto, simboli olimpici degli sport invernali insieme alla collezione dell'orbassanese Giovanni Rolle dedicata a Torino 2000

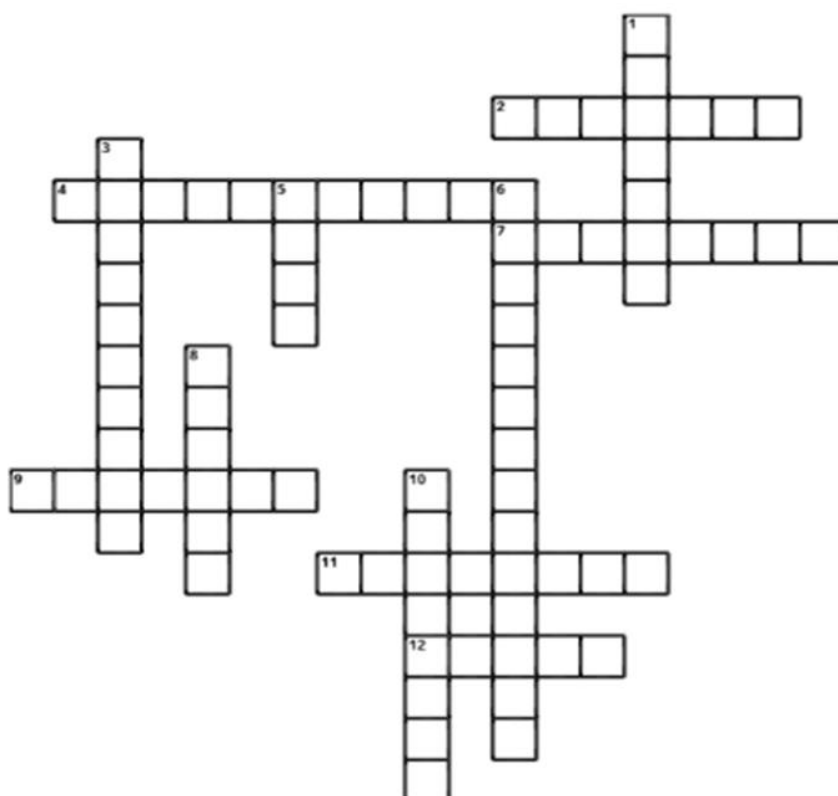
"È stato bello vedere le torce, in particolare quella di Tokyo" racconta Andrea. Mi è piaciuto correre con la torcia in mano" aggiunge Mattia.

L'IMPATTO SOCIALE

Un'esperienza indimenticabile per riscoprire i valori dello sport: collaborazione, lealtà, rispetto, amicizia.

5A Frank

ENERGIA E FORZE

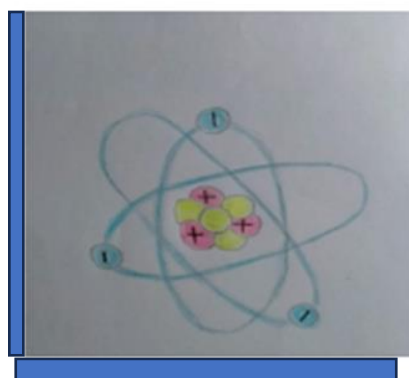
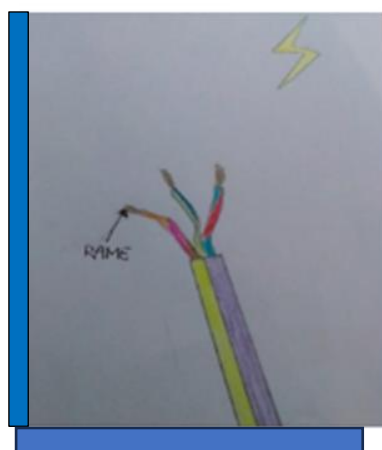


Orizzontali:

- 2. HA UNA CARICA ELETTRICA POSITIVA
- 4. PROCESSO CHE AVVIENE QUANDO QUALCOSA BRUCIA
- 7. NON HANNO CARICA
- 9. FANNO MUOVERE LE PALE
- 11. MATERIALI CHE NON FANNO PASSARE L'ENERGIA ELETTRICA
- 12. COMPONGONO LA MATERIA

Verticali:

- 1. SFREGANDO DUE CORPI GENERA CALORE
- 3. MATERIALI CHE FANNO PASSARE L'ENERGIA ELETTRICA
- 5. PRINCIPALE FONTE DI ENERGIA
- 6. FA MUOVERE GLI OGGETTI E FUNZIONARE LE MACCHINE
- 8. ENERGIA PRODOTTA DAL VENTO
- 10. FONTE RINNOVABILE



5° A P.

L'IMPORTANZA DELLO SPORT

Gli alunni dell'Anna Frank al Comune di Orbassano

Gli alunni della classe 5B della scuola Anna Frank hanno visitato la mostra "Un Viaggio lungo 70 anni" sulle Olimpiadi e Paralimpiadi, organizzata dal Comune di Orbassano e donato i loro disegni. All'interno della mostra gli alunni hanno potuto fare un percorso emozionante tra le edizioni italiane dei giochi olimpici invernali e vedere da vicino alcuni oggetti personali dei vari atleti come: medaglie o divise. Hanno conosciuto l'evoluzione delle Olimpiadi nei vari sport e ne hanno scoperti di nuovi come il curling.

Guardando le medaglie e le coppe dei grandi atleti, queste hanno riportato i bambini ai momenti più belli dei loro sport: l'ansia prima della gara, la delusione per un podio mancato e la gioia di un primo posto.

Primo o ultimo posto, non importa, lo sport ci insegna che la cosa più bella è stare insieme e divertirsi.



5B A.Frank

LE MASCHETTE DELLA 1^A

Durante le ore di Italiano, Storia e Geografia utilizziamo delle mascotte che ci accompagnano nei momenti più difficili, ora ve le presentiamo.

Per noi **Zuto Pennuto** è un piccolo pupazzo coraggioso e molto confortevole, ma anche molto chiacchierone, goloso e simpatico; oltretutto è interattivo come una marionetta, giocherellone come se fosse vero, ed è il pupazzo più giovane fra tutte le mascotte.



Per noi **Gina Suina** è una maialina affettuosa, ribelle e con molta grinta: è la più affascinante intesa tra Zuto Pennuto e Ale Maiale, ed è soprattutto carina e morbida, ha un'invidiosa creatività.



Il morbido **Ale Maiale** è esperto ad aiutare gli altri in modo saggio e calmo. Anche se è il più anziano, è selvaggio e allo stesso tempo silenzioso. Sul capo porta una mantellina come quella di Dante perché è intelligente esattamente come lui, oltretutto porta un braccialetto colorato che simboleggia amicizia, unione e alleanza.



Ora abbiamo finito di presentare le nostre amate mascotte.

Speriamo vi sia piaciuto.

UN SALUTO DALLA 1[°] A

E ci raccomandiamo: **GRINTA!!!**

1A E.Fermi



Il 20 novembre come tutte le scuole di Orbassano ci siamo recati in piazza re Umberto I. Arrivati sul posto ci siamo messi in cerchio e abbiamo letto la poesia scritta da madre Teresa di Calcutta per tutti i bambini del mondo. Ci siamo infatti trovati in piazza per ricordare, insieme all'**UNICEF**, che tutti i bambini del mondo devono avere gli stessi diritti, a qualsiasi etnia, stato e religione appartengano. In questa occasione e, grazie alla poesia che abbiamo letto, abbiamo capito che non è scontato avere una famiglia, una casa, cibo e acqua e la possibilità di andare a scuola. Molti, troppi bambini del mondo infatti non hanno tutto questo. Dopo aver recitato la nostra poesia, una ragazza di terza media ha suonato con la chitarra una canzone che aveva come argomento proprio i **diritti dei bambini** mentre la sua classe cantava in coro. E' stato un momento toccante che ci ha lasciato sicuramente molto su cui riflettere. Vogliamo ricordarlo con la poesia scritta da Madre Teresa di Calcutta che abbiamo recitato:

Diritto di essere un bambino

Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare;
chiedo un sorriso di chi sa amare;
chiedo un papà che mi abbracci forte;
chiedo un bacio e una carezza di mamma.

Io chiedo il diritto di essere bambino,
di essere speranza di un mondo migliore;
chiedo di poter crescere come persona.
Sarà che posso contare su di te?

Chiedo una scuola dove posso imparare;
chiedo il diritto di avere la mia famiglia;
chiedo di poter vivere felice,
chiedo la gioia che nasce dalla pace.

Chiedo il diritto di avere un pane,
chiedo una mano
che m'indichi il cammino

non sapremo mai quanto bene
può fare un semplice sorriso

"Madre Teresa di Calcutta"

1B E.Fermi

UNA GIORNATA DA "EVVIVA"

Il 21 ottobre 2025 alle ore 9:00 la classe 1[^]C, assieme a tutte le altre classi della scuola E. Fermi, si è recata in piazza Umberto I a Orbassano per partecipare alla manifestazione "Evviva" organizzata dall'ASL TO3.

Lo scopo della manifestazione era di mostrare a noi alunni alcuni lavori che sono di grande aiuto per tutti noi.

Il primo stand visitato è stato quello del CAI (club alpino italiano). I volontari ci hanno spiegato qual è l'attrezzatura necessaria per fare un'escursione in montagna. Dopo siamo andati a quello delle ostetriche: è stato divertente perché ci hanno fatto fare un gioco sulla pubertà e sulla maternità. Il terzo stand è stato un po' impressionante perché ci hanno spiegato come funziona la terapia intensiva. C'era un manichino attaccato a delle macchine e degli infermieri ci hanno mostrato a cosa servivano.

Verso le ore 10:30 abbiamo fatto merenda su delle panchine della piazza.

Vicino a dove abbiamo fatto la pausa c'era la Guardia di Finanza e così ne abbiamo approfittato. I finanzieri ci hanno permesso di salire sulla loro auto. Dopo la Finanza è stato il turno di "Plastic free", un'organizzazione che si occupa di riciclo e recupero della plastica nei mari. I volontari ci hanno fatto fare un gioco per imparare a riciclare correttamente i rifiuti. Gli ultimi sono stati visitati un po' di fretta anche perché eravamo stanchi e si stava avvicinando il momento in cui saremmo dovuti tornare a scuola. Degli ultimi stand i più interessanti sono stati quello della Croce Rossa e quello della protezione civile.

Il rientro a scuola è stato molto lento - abbiamo camminato pianissimo apposta - perché non volevamo fare la verifica di storia e infatti siamo riusciti a saltarla. Entrati in classe abbiamo fatto una seconda merenda e dopo poco è suonata la campanella.



1C E.Fermi



Nell'ambito degli argomenti di educazione civica, ci siamo soffermati a riflettere sul significato delle parole. Siamo partiti dal **Manifesto della comunicazione non ostile** e da lì abbiamo tratto alcune conclusioni importanti.

Le parole possono essere espresse in modi diversi. Ogni nostra parola ha sempre delle conseguenze.

Anche il silenzio comunica qualcosa di importante, così come i colori; abbiamo scoperto che il giallo ad esempio, è il colore della gioia e della creatività, ma che può essere associato anche alla gelosia e all'orgoglio. Il bianco è il colore della purezza e della pace in occidente, ma nella cultura orientale è il colore del lutto; il blu comunica calma e stabilità, mentre il rosso la forza, l'amore e l'energia e spesso anche la rabbia. Il nero, un colore triste, in realtà è il colore del buio e della paura, ma rimanda anche all'eleganza e alla raffinatezza.

Abbiamo così capito che il colore è uno strumento importante per la comunicazione non verbale, utile ad esprimere idee, sentimenti ed emozioni.

Come classe, abbiamo lavorato divisi a gruppi, cercando di dare vita a un regolamento rispetto alla comunicazione e sono emerse tante idee e suggerimenti per convivere al meglio sia a scuola e in tutti gli ambienti della quotidianità. Una riflessione particolare l'abbiamo rivolta alla comunicazione che passa attraverso i social, il gruppo di whatsapp. Nel Manifesto della comunicazione non ostile ci siamo soffermati sulla regola "VIRTUALE E' REALE" e qui siamo giunti alla conclusione che dobbiamo scrivere e dire in rete solo cose che abbiamo il coraggio di dire di persona; spesso si leggono offese, cattiverie, linguaggi non adeguati e questo può ferire le persone ed ecco perché sono state elaborate leggi per contrastare il bullismo e il cyber bullismo.

Abbiamo anche capito che se si presenta un problema o una discussione, dobbiamo fidarci degli adulti che sono intorno a noi perché ci aiutano a interpretare le cose in modo oggettivo. Dobbiamo ascoltare prima di parlare e soprattutto usare le parole affinché siano un ponte, ne abbiamo davvero bisogno in un mondo che fa fatica a vivere un linguaggio di pace.

Anche noi, nella vita di tutti i giorni, attraverso le cose che facciamo e diciamo, possiamo essere costruttori di PONTI e messaggeri di PACE.

1D E.Fermi